



Rassegna Stampa

giovedì 25 giugno 2020

Rassegna Stampa

25-06-2020

FITET

GAZZETTA DI MANTOVA	25/06/2020	43	La Brunetti punta forte su Stamenkovski per fare il salto di qualità <i>D. C.</i>	3
REPUBBLICA MILANO	25/06/2020	11	L'invasione del tennistavolo nelle piazze = Con 18 tavoli e 400 iscritti il ping pong invade le piazze <i>Nicola Baroni</i>	4
REPUBBLICA MILANO	25/06/2020	11	Intervista a Yang Min - L'ex campione "Nel tennistavolo i segreti sono testa e tecnica" <i>Nicola Baroni</i>	6
VOCE DI MANTOVA	25/06/2020	35	Brunetti, Stamenkovski nel team di A2 <i>Redazione</i>	7

FITET

4 articoli

- La Brunetti punta forte su Stamenkovski per fare il salto di qualità
- L'invasione del tennistavolo nelle piazze = Con 18 tavoli e 400 iscritti il ping pong invade le piazze
- Intervista a Yang Min - L'ex campione "Nel tennistavolo I segreti sono testa e tecnica"
- Brunetti, Stamenkovski nel team di A2

TENNIS TAVOLO: SERIE A2

La Brunetti punta forte su Stamenkovski per fare il salto di qualità

CASTEL GOFFREDO

La Brunetti Castel Goffredo nel 2020/21 vuole far sul serio anche in A2 maschile.

L'obiettivo, anche se celato, è quello di provare a giocare le proprie carte per ritornare nella massima serie, rinverdendo così i fasti del passato. Prova ne è l'annunciato inserimento in squadra di Robert Stamenkovski: il pongista di origini macedoni, già schierato con percentuali importanti nella squadra di B1, darà manforte nella categoria superiore innalzandone il tasso d'esperienza. Stamen-

kovski, che ha alle spalle la militanza nella serie A macedone e una partecipazione agli Europei giovanili con la maglia della sua Nazionale, era già parte della famiglia Brunetti, in cui operava anche come tecnico.

«E' un'ulteriore novità rispetto allo scorso anno, vogliamo vedere se riusciamo a dire la nostra nella categoria - spiega il coach Alfonso Laghezza -. Il team di A2 è molto giovane e siamo convinti che Robert possa darvi un apporto determinante. Il primo obiettivo resta quello di salvarsi quanto prima. Ma è chiaro che puntiamo anche a toglierci qualche soddisfazione in più. Dipenderà da come riusciremo a esprimerci noi, ma anche dal livello delle no-

stre avversarie. E' ancora presto per farci un'idea del torneo che andremo ad affrontare ma siamo certi di poter dire la nostra».

Stamenkovski andrà a completare il roster in cui figuravano già Luca e Marco Bressan, oltre all'altro innesto Leonardo Bassi. Una squadra promettente formata da elementi interamente "made in Castel Goffredo", per tentare con le proprie forze un salto che sarebbe davvero importante. —

D.C.

Robert Stamenkovski

Peso: 14%

L'iniziativa

L'invasione del tennistavolo nelle piazze

di **Nicola Baroni**

Quattrocento iscritti in meno di dodici ore e oltre 300 in lista d'attesa. Gli organizzatori del torneo "Milano città aperta... al ping pong" hanno dovuto chiudere le iscrizioni online

poche ore dopo averle aperte. L'iniziativa nata come un'occasione per tornare a vivere insieme gli spazi pubblici della città. **● a pagina 11**

Con 18 tavoli e 400 iscritti il ping pong invade le piazze

Sfide al via in tutti i Municipi per un maxi torneo che si concluderà il 12 luglio
In gara appassionati dai sette ai 75 anni. Massima attenzione alle regole di sicurezza

di **Nicola Baroni**

Quattrocento iscritti in meno di dodici ore e oltre 300 in lista d'attesa. Gli organizzatori del torneo "Milano città aperta... al ping pong" hanno dovuto chiudere le iscrizioni online poche ore dopo averle aperte. L'iniziativa era nata come un'occasione per tornare a vivere insieme gli spazi pubblici della città con un'attività a prova di distanziamento, ma ha mostrato anche l'innata forza attrattiva del ping pong.

«Ci aspettavamo un centinaio di iscritti», confessa Pier Offredi dall'Associazione tennistavolo Aquile Azzurre, che ha organizzato il torneo con l'appoggio del Comune. «Mai avremmo potuto immaginare questa adesione. Anche se già a settembre dello scorso anno avevamo visto la potenziale crescita di interesse per il ping pong. Al PalaBovisa, dove organizziamo corsi per principianti, avevamo avuto 150 iscritti. Gli anni precedenti erano un centinaio. È un passatempo molto adatto alle metropoli, come ha dimostrato Susan Sarandon, che ha aperto a New York un club da ping pong, simile a quelli in cui si gioca a biliar-

do, che per il successo è diventato un franchising».

Il torneo, aperto a tutti, inizia oggi e si svolge su diciotto tavoli da gioco all'aperto in nove piazze milanesi, una per ciascuno dei nove Municipi. I tavoli coinvolti sono alcuni dei 37 installati negli ultimi due anni grazie a "Piazze Aperte", il progetto di urbanismo tattico del Comune di Milano in collaborazione con Bloomberg Associates.

La distanza tra giocatori è più che regolamentare rispetto alle prescrizioni anticoronavirus: 2,74 metri. L'unica cosa che ci si scambia è la pallina, che ognuno dovrà portarsi da casa, così come la racchetta. Bastano poche altre attenzioni per trasformare il ping pong nello sport più adatto all'insolita estate appena iniziata. Niente strette di mano alla fine della partita, niente bacio alla pallina prima del set per i più scaramantici, mascherina da indossare prima e dopo il gioco. Passarsi la pallina solo con la racchetta o i piedi e mai portare la mano libera al viso.

Le partite si giocheranno 2 set su 3, senza cambiare il campo, sempre per ragioni di sicurezza. Oggi e nei giorni feriali si gioca

dalle 16 alle 20, il sabato e la domenica dalle 10 alle 20. Il torneo è diviso in maschile e femminile e per fasce d'età, dai 10 agli over 70. «La fascia con più iscritti è la dai 30 ai 50 anni. L'iscritto più anziano ha 75 anni, il più giovane ne ha sette. Gli uomini sono più numerosi delle donne», anticipa Offredi. «Dato lo spirito amichevole, la competizione è autogestita e senza arbitri. Ma, viste le adesioni, in futuro si potrà pensare a qualcosa di più strutturato». Per le finali l'appuntamento è in piazza Dergano, l'11 e 12 luglio. Questa volta in presenza di un arbitro: in palio c'è il titolo di campione della città di Milano.

«Bisogna comunque distinguere tra il ping pong come passatempo, che ha molta possibilità di crescita nelle grandi città e



Peso: 1-3%, 11-58%

lo sport del tennistavolo», spiega Offredi. «Dei nostri iscritti al PalaBovisa pochi continuano a livello agonistico. In Italia purtroppo i tesserati agonistici sono 20 mila, a fronte degli oltre 200 mila francesi e degli 800 mila tedeschi. Ma occasioni come questa possono avvicinare le persone al tennistavolo».

*L'iniziativa è stata
organizzata
dall'associazione
Aquila azzurre
e dal Comune per
far rivivere la città
dopo la quarantena*



Peso:1-3%,11-58%

L'intervista/ Yang Min

L'ex campione "Nel tennistavolo i segreti sono testa e tecnica"

Bronzo in squadra ai Mondiali del 2000, oro ai Giochi del Mediterraneo del 2005. Dodicesimo nella classifica europea, diciottesimo in quella mondiale. Yang Min, per tutti Yango, è stato tra i più grandi campioni italiani di tennistavolo e da sei anni lo insegna agli amatori al centro Bonacossa di via Mecenate.

Perché allena gli amatori?

«Allenavo la nazionale giovanile a Castel Goffredo. Mio figlio si stava trasferendo a Milano per l'università e Marcello Cicchitti stava creando questa enorme palestra dedicata al tennistavolo, la più grande in Italia. Mi ha convinto parlandomi del progetto di diffondere questo sport e nel 2014 mi sono trasferito».

Siete riusciti nell'intento?

«Da quando sono qui ho visto

crescere i numeri. Certo l'Italia resta indietro, i giornali e le tv non ne parlano e per gli italiani è un passatempo da oratorio».

A chi è adatto il tennistavolo?

«Non conta la struttura fisica, ma la testa, la tecnica e la sensibilità. È come quando impari a guidare: all'inizio sembra impossibile, ma tutti possono farlo».

Che cosa insegna ai corsisti?

«Tanti sono autodidatti, hanno una tecnica un po' storta: io cerco di migliorarla. Poi quando uno dei miei carciofi, di 9 o 75 anni, si appassiona sono molto felice».

I suoi carciofi?

«Ci chiamiamo così: significa che siamo un po' scarsi. Abbiamo anche un gruppo WhatsApp con questo nome».

Si può giocare sul tavolo del salotto?

«Solo come passatempo. Per la

qualità dei colpi serve un tavolo professionale, ma molti corsisti ce l'hanno. Durante la quarantena ci siamo sentiti e scambiati video».

Lei ce l'ha?

«Non ne ho bisogno, abito sopra la palestra».

— **nicola baroni**



Al Bonacossa

Yang Min
allenatore
al centro
Bonacossa
da sei anni



Peso: 14%

Brunetti, Stamenkovski nel team di A2

Il dt Laghezza:

“Squadra completa,
possiamo tentare
il salto in serie A1”

CASTEL GOFFREDO La squadra di serie A2 della Brunetti si arricchisce di un nuovo innesto. Per la prossima stagione il giovane team castellano potrà contare sull'esperienza di **Robert Stamenkovski**, nel doppio ruolo di giocatore e all'occorrenza allenatore. L'annata 2019/20, interrotta per l'emergenza Coronavirus, ha visto il team maschile di Castel Goffredo di A2 chiudere terzo nel gruppo A e quello di B1 secondo nel girone A, con conseguente promozione. Per il 2020/21, presentando una sola forma-

zione, la dirigenza ha fatto una scelta riguardante i giocatori. «Robert sarà il quarto atleta in serie A2 - spiega il direttore tecnico **Alfonso Laghezza** - Va a rinforzare il gruppo formato da **Luca** e **Marco Bressan** e da **Leonardo Bassi**. Ora è una squadra completa che parte con l'obiettivo di tentare la promozione nella massima serie. Vediamo come saranno il campionato e le avversarie. Robert ha sempre giocato con noi in B1 con un'ottima percentuale. Speriamo che anche in A2 possa contribuire a dare

il suo contributo con le sue qualità a un team molto giovane». Stamenkovski fa parte da alcuni anni dello staff tecnico castellano assieme a Laghezza e **Zilong**, quindi anche in A2 dalla panchina potrà dare i suoi preziosi consigli ai compagni. «Segue anche il settore giovanile - spiega il dt - Il mattino si concentra sui suoi allenamenti, mentre nel pomeriggio si occupa di più dei ragazzi». (cri)



Peso: 20%